

per il trasporto privato e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Infatti, le Consultazioni sono chiamate ad esprimersi a livello consultivo sulle varie proposte di leggi regionali.

FAND – CID.UE – FID - Per la FAND Anglat è stato di supporto per l'ideazione grafica e la strutturazione dei contenuti del nuovo sito web www.fandnazionale.org (realizzato a cura dell'ENS).

ENTI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile): l'ANGLAT, da diversi anni, è accreditata e presente in ogni tavolo di lavoro tecnico istituito dal suddetto Ente. In particolare, nel 2011 ha partecipato ai lavori relativi alla Carta dei vettori Aerei ed alla Carta dei Gestori Aeroportuali.

Società di Gestione Aeroportuale: dall'esperienza acquisita nell'ambito dei diritti nel trasporto aereo, Anglat ha proseguito l'attività di supporto nella formazione del personale addetto all'assistenza dei Passeggeri a Mobilità Ridotta (Regolamento CE n. 1107/2006 – Circolare Enac Gen. 02/08), presso diversi aeroporti italiani. Le attività sono state realizzate su richiesta delle rispettive Società di gestione, affrontando le seguenti materie: normativa, comunicazione e corretto approccio, movimentazione del passeggero con disabilità. Il gruppo di soci volontari e collaboratori è formato da personale altamente qualificato nelle materie su indicate (dirigenti dell'associazione, avvocato, terapeuta occupazionale).

FF.SS (Ferrovie dello Stato): l'ANGLAT in qualità di membro permanente dei tavoli di lavoro istituiti da codesto Ente, il 24 ottobre 2011, è stata invitata insieme ad altre Associazioni di categoria, alla conferenza stampa di inaugurazione della 14° Sala Blu, dedicata al servizio per persone con ridotta mobilità, tenutasi presso il binario numero 4 della stazione di Milano Centrale.

SUPPORTO INFORMATIVO ALLE CONCESSIONARIE AUTOMOBILISTICHE - È stata dedicata una particolare attenzione alle Concessionarie delle case automobilistiche, avviando un supporto informativo in merito alla fase di acquisto/vendita autovettura e quindi ad una corretta valutazione ed applicazione della normativa fiscale per i disabili, aventi diritto. Tale iniziativa rappresenta un'importante collaborazione, a favore sia delle persone disabili che agli operatori commerciali del settore, per prevenire eventuali contenziosi con l'Agenzia delle Entrate, in merito ai requisiti sanitari previsti dalla normativa.

SUPPORTO ED EXPERTISE PER IL CONTACT CENTER SUPERABILE-INAIL – Anglat espleta servizio di supporto ed expertise per le problematiche inerenti la mobilità delle persone disabili (contrassegno, barriere architettoniche, turismo, guida e trasporti), sottoposte come quesiti dall'utenza. Il contact center Superabile-Inail è a disposizione di tutti, attraverso numero verde e sito Internet.

DIVULGAZIONE DELLE NOTIZIE RIGUARDANTI LA MOBILITA' - Anglat opera un continuo aggiornamento del sito istituzionale www.anglat.it, in merito alle notizie sulla Mobilità e divulghiamo le stesse collaborando alla redazione della rivista "Quattro + Quattro", trasmessa agli associati, ai centri di riabilitazione, alle Associazioni di categorie, agli uffici della Motorizzazione, alle Commissioni Mediche Locali, agli Enti, etc. In conclusione, ha operato nell'interesse superiore dei disabili che trovano nell'Associazione un importante punto di riferimento al quale potersi rivolgere in qualsiasi momento.

c) Conto Consuntivo 2010: il Consiglio Direttivo Nazionale, nella riunione del 25 febbraio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 78.212,87; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 82.036,66; spese per altre voci residuali pari a euro 24.038,15.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio Direttivo Nazionale, nella riunione del 5 marzo 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Direttivo Nazionale, nella riunione del 25 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

11. ANMIC - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili**a) Contributo assegnato ed erogato per l'anno 2011: euro 516.000,00****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011**

L'ANMIC – Ente morale per DPR 23/12/1978, rappresenta e tutela, per legge, gli invalidi civili italiani, attraverso una propria organizzazione radicata in tutto il territorio nazionale; con le sue 103 Sedi provinciali, le 20 Sedi regionali ed altre 360 sezioni comunali assicura assistenza e tutela ai disabili residenti anche nei più sperduti comuni italiani.

Nel 2011 sono continuate le celebrazioni dei congressi provinciali, iniziate nel 2010, per il rinnovo degli organi sociali periferici e dei delegati al congresso nazionale che si è tenuto nel mese di settembre 2011.

Questi eventi, che hanno interessato tutte le 103 provincie ANMIC, rappresentano un alto atto di democrazia che ha visto coinvolto tutto il popolo dei disabili chiamati a scegliere i propri rappresentanti cui affidare la politica associativa.

La celebrazione dei congressi provinciali e del Congresso nazionale non ha, però, rallentato la consueta opera di rappresentanza e tutela delle persone disabili dell'ANMIC.

1) Tutela dei disabili e promozione sociale

Il 23 giugno 2011, contro i tagli del Governo alle politiche sociali, la ANMIC insieme ad altre associazioni della disabilità ha “alzato la voce”, partecipando in massa alla campagna a difesa del welfare indetta dal Forum del terzo settore. Si è trattato di una manifestazione che ha visto una grande partecipazione di associati ANMIC provenienti da diverse parti d'Italia. Per il Presidente ANMIC, Giovanni Pagano, era necessario far sentire la voce dei disabili di tutta Italia affinché non venissero accantonate dal Governo le problematiche relative alla scuola, al lavoro, all'assistenza alle persone e all'aiuto alle famiglie con disabili.

Sede provinciale di Treviso: E' stata aperta a Conegliano (TV) una delegazione dell'ANMIC di Treviso, permettendo agli invalidi di tutto il Coneglianese di non doversi sottoporre a spostamenti presso la sede di Treviso per le loro pratiche.

Sede provinciale ANMIC Agrigento: l'ANMIC di Agrigento ha siglato un protocollo di intesa con la sede provinciale INPS finalizzato alla costituzione, presso la sede ANMIC, di un “Punto Clienti” che fornirà assistenza, informazioni e consulenza a tutta l'utenza permettendo un maggiore snellimento delle procedure ed un minore intasamento negli uffici dell'INPS.

Nel mese di giugno è stata aperta a **Bordighera** una nuova sede territoriale dell'ANMIC per coprire il comprensorio Intemelio ed in particolare le vallate.

L'ANMIC, insieme alle altre associazioni appartenenti alla FAND, ha organizzato un importante **convegno il 30 novembre 2011** presso l'auditorium INAIL di Roma con l'obiettivo di illustrare i gravi problemi vissuti ogni giorno dai disabili nel nostro paese e dalle loro famiglie e rivendicare, nei confronti degli organi di Governo, gli irrinunciabili diritti delle persone disabili. Il convegno è stato importante occasione di confronto con il mondo politico e istituzionale, con autorità e parlamentari competenti in materia di lavoro, assistenza, scuola e pari opportunità.

Il 15, 16 e 17 settembre 2012 l'ANMIC ha celebrato il suo XI Congresso nazionale a Silvi marina (TE) dove sono convenuti oltre 400 delegati provenienti da ogni provincia d'Italia per dar vita all'evento fondamentale per la vita democratica dell'Associazione. Tema portante del Congresso una nuova considerazione della persona con disabilità nella nuova visione della società civile, con rinnovati orizzonti di partecipazione ed un più ampio concetto di solidarietà. Inoltre l'evento congressuale, coincidente con i 150 anni dell'unità della nazione, ha voluto sottolineare con forza i 55 anni di vita dell'ANMIC,

individuando una linea immaginaria tra passato, presente e futuro con un unico comune denominatore: la tutela e la difesa degli interessi dei disabili italiani.

Lo svolgimento dei lavori congressuali ha visto l'intervento di politici, di forze sociali ed istituzionali che hanno arricchito di lustro la manifestazione. Non da meno è risultato proficuo il dibattito congressuale, con l'alternanza di tantissimi congressisti che hanno rappresentato lo stato dell'arte della disabilità con particolare riferimento al territorio di provenienza. Sono stati analizzati temi di pressante attualità che affliggono la categoria: scuola, lavoro, barriere architettoniche, assistenza, rapporti con le istituzioni e fruibili degli spazi comuni. Ne è scaturito un democratico dibattito al contempo pacato, sereno, dialettico, non privo di spunti critici che hanno reso i lavori ancor più interessanti e, soprattutto, utili per una chiara visione delle problematiche afferenti la disabilità.

Fortemente stigmatizzato il comportamento dell'INPS che, in deroga ad un quadro chiaro normativo, sempre più assume comportamenti arbitrari che rendono la vita dei disabili ancora più disagiata e difficile. Forti critiche sono state indirizzate alla classe politica, sempre meno attenta alle problematiche della categoria, indifferente al disagio che la stessa sta subendo ed incapace di trovare soluzioni adeguate. Dagli interventi dei partecipanti sono emerse la forza rappresentativa dell'ANMIC che si estrinseca nel radicamento territoriale (104 direzioni provinciali, 19 direzioni regionali, circa 400 delegazioni territoriali) e la rappresentanza dell'ANMIC con le Istituzioni che deriva dall'accresciuta capacità di dialogo con tutti, dall'alta considerazione dell'Associazione in ambito sia politico che istituzionale.

Di fronte ad uno scenario di preoccupazioni, intriso di tensioni sociali ed evidenti disuguaglianze, il forte richiamo di Giovanni Pagano, Presidente nazionale uscente, che ha individuato nella compattezza della base associativa, nello spirito di appartenenza e nell'impegno civile, le armi da contrapporre alla pericolosa deriva a cui la società si sta avviando. L'unitarietà congressuale ha riconfermato la fiducia al presidente nazionale uscente, che ha individuato le strategie politico associative da attuare nel prossimo quinquennio, le linee programmatiche che si dovranno percorrere nel futuro e le proposte da presentare alla classe politica istituzionale per affrontare le urgenze che attanagliano i portatori di disabilità.

Il Congresso ha dato avvio a quel processo di rinnovamento e ammodernamento indispensabile per dare maggiore slancio e nuova linfa all'azione della ANMIC. All'interno degli organi statutari sono stati individuati organi e figure per un miglior raccordo tra centro e periferia. Nomi nuovi sono stati chiamati ad assumere posti di responsabilità. Vi è stato il giusto connubio tra esperienza e novità.

2) Esercizio delle funzioni di rappresentanza e tutela dei disabili:

L'A.N.M.I.C., avendo per legge funzioni di "tutela e rappresentanza" delle persone disabili, è presente a livello nazionale e regionale in tutti i settori della Pubblica Amministrazione in cui si tratta della materia della disabilità ed ogni anno:

- è presente nelle Commissioni mediche presso le ASL per l'accertamento dell'Invalidità civile (legge n. 295/90 art. 1 comma 3);
- è presente nel Comitato di Assistenza e beneficenza istituito presso le Prefetture ed operante fino alla data di trasferimento delle competenze in materia di invalidità dal Ministero dell'Interno;
- è presente nelle Commissioni per il collocamento obbligatorio istituite presso le Amministrazioni provinciali, ai sensi della legge n. 68/89 e nelle Commissioni tripartite dell'ufficio provinciale di collocamento, ai sensi del dlgs n. 469/1997;
- è membro dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'art. 3 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili;
- è componente della Consulta delle Associazioni delle persone con disabilità, istituita presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica, ai sensi del DM 30/08/2006;
- è presente nelle Consulte regionali per i problemi della disabilità e dell'handicap;
- è componente del "Tavolo permanente" di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione delle persone con disabilità istituito presso il Ministero del Lavoro;

- è componente dell'Organismo costituito presso il Ministero dei beni culturali per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nel settore dei beni e delle attività culturali;
- è componente del "Tavolo di semplificazione" presso il Ministero della funzione pubblica;
- è componente del "Gruppo di lavoro sulla riabilitazione", istituito presso il Ministero della salute;
- è componente della "Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni", istituita con legge n. 67/2006, presso il Ministero delle Pari Opportunità;
- è iscritta nel registro delle Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità, tenuto presso il Ministero delle Pari Opportunità;
- è iscritta nell'elenco delle Associazioni di promozione sociale - legge n. 383 del 7 dicembre 2000;
- è componente dei Piani di Zona, quali Associazioni di enti pubblici e privati per la tutela dei soggetti deboli e dei disabili.

3) Sensibilizzazione sul tema della disabilità

Sede provinciale ANMIC Pesaro Urbino: L'associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili sede di Pesaro e Urbino bandisce un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio dell'importo di € 3.000,00 intitolata a Giselda Caramella impiegata e socia onoraria ANMIC della quale l'Associazione intende onorare la memoria. La borsa di studio è stata assegnata nel corso di una pubblica cerimonia che ha avuto, tra l'altro, l'obiettivo di far conoscere finalità istituzionali e attività dell'ANMIC.

Sede provinciale ANMIC di Parma: Si è svolta la manifestazione "Il Bradipo e la Gazzella" organizzata dalla Sede provinciale ANMIC di Parma con il patrocinio di Comune di Parma, Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna e AUSL che ha messo a confronto gli studenti di cinque classi delle scuole superiori con gli amministratori locali sui temi della disabilità e del volontariato. Cultura come strumento per migliorare la qualità della vita.

4) Promozione dello Sport per disabili

Sede provinciale ANMIC di Pistoia: E' stato presentato dal Comitato italiano Paralimpico un progetto chiamato "SportAbile" che ha previsto l'apertura, presso la sede prov.le ANMIC di Pistoia, di uno sportello informativo per tutti i disabili interessati a praticare sport in provincia di Pistoia, un punto di informazioni per regalare le emozioni che solo lo sport può dare al maggior numero di persone possibile. Si tratta di un tassello importante per diffondere l'attività delle varie strutture dello sport paraolimpico già operative e di quelle che lo saranno in futuro.

5) Iniziative per facilitare la mobilità dei disabili

Sede provinciale ANMIC Crotone: La sede provinciale ANMIC di Crotone, con l'appoggio organizzativo del Comune di Crotone, ha promosso, a partire dal mese di marzo 2011, la campagna di sensibilizzazione per la tutela delle "strisce gialle".

Sui cartelli che sono stati posizionati sulle paline, proprio sotto al classico segnale che individua un parcheggio riservato a diversamente abili, si spiega all'automobilista che quel posto è un diritto del disabile e che il trasgressore è un ladro a tutti gli effetti perché ruba uno spazio a chi ne ha reale necessità. L'ANMIC di Crotone ha dato voce alle istanze dei disabili che si sono rivolti all'Associazione per segnalare le difficoltà a fruire dei parcheggi loro riservati ed ha preso in carico questa campagna pubblicitaria, per il costo complessivo di circa 8 mila euro, per far comprendere ai normodotati le necessità dei disabili, prima tra tutte quella di poter garantire la mobilità in autonomia evitando la discriminazione.

Sede provinciale ANMIC Lodi: La sede prov.le ANMIC di Lodi ha fatto partire una campagna per evitare che sempre più macchine siano posteggiate negli stalli riservati ai portatori di handicap. E' stato quindi realizzato un volantino per contrastare il fenomeno: un Pinocchio in carrozzella con il motto "Lascia questo parcheggio a chi veramente ne ha diritto ed è un vero invalido".

6) Formazione

Sede provinciale di Bari: nel mese di febbraio sono iniziati presso il Centro di alta formazione “Giuseppe Caradonna”, promossi dall’ANMIC provinciale di Bari, due corsi di formazione di inglese livello base e di computer livello base. I corsi, completamente gratuiti e destinati prevalentemente ai soci ANMIC, ai loro parenti e a tutti gli invalidi civili e persone con almeno 60 anni, hanno riscontrato un notevole successo di partecipazione. Questa iniziativa dall’alto valore socio educativo culturale è stata organizzata in memoria del compianto Giuseppe Caradonna, già Presidente dell’ANMIC regionale e provinciale di Bari, a cui è dedicato il centro di formazione. La totale gratuità dei corsi va sottolineata soprattutto in un periodo delicato e critico, come l’attuale, in cui le varie Amministrazioni pubbliche sembrano aver dimenticato e abbandonato in particolare le fasce socialmente più deboli. Al termine del corso, in maggio, sono stati consegnati ai corsisti gli attestati di partecipazione relativi al corso frequentato.

7) Divulgazione Culturale

Attraverso la pubblicazione “L’Invalidità Civile nella vigente legislazione” ed il periodico “TN-Tempi Nuovi”, l’ANMIC contribuisce ad attirare l’attenzione sul mondo della disabilità ed a informare sulla legislazione a tutela dei disabili. Il periodico viene diffuso gratuitamente agli associati (tiratura di 170 mila copie a uscita) mentre il libro viene ceduto a chi ne fa esplicita richiesta.

Sul periodico si possono leggere interventi di vari esponenti politici o medici altamente professionali così come le risposte elaborate dagli uffici legale e tutela sociale ai quesiti di associati e non associati.

La Sede di Milano provvede inoltre all’edizione di un’ulteriore pubblicazione “I nostri Diritti” che viene diffusa gratuitamente agli associati della provincia.

8) Informazione

L’ANMIC, attraverso tutte le proprie Sedi, Direzione Nazionale compresa, svolge costantemente l’attività di informazione e tutela degli associati in materia di invalidità. Per svolgere questo compito statutario tutto il personale, ma soprattutto quello impiegato nel front-office con gli associati (Ufficio Tutela Sociale e Ufficio Legislativo) devono possedere gli strumenti e quindi le informazioni sulla normativa di riferimento. Per questo motivo l’ANMIC ogni anno sottoscrive abbonamenti per riviste del settore o per le norme e circolari nei temi di interesse.

c) Conto Consuntivo 2010: il Comitato Centrale, nella riunione del 19 ottobre 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L’Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 747.215,92; spese per l’acquisto di beni e servizi pari a euro 1.102.364,81; spese per altre voci residuali pari a euro 829.121,69.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Comitato Centrale, nella riunione del 29 ottobre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Comitato Centrale, nella riunione del 29 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

12. ANMIL**a) Contributo assegnato ed erogato per l'anno 2011: euro 516.000,00****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011**

ANMIL ONLUS persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale e loro familiari e dei lavoratori esposti ai rischi professionali, come singoli e come categoria, promuovendo la tutela della salute e delle condizioni di vita di quanti fra loro ne accettino lo Statuto che ha come mezzo fondamentale l'unità e la valorizzazione, per questo tramite, di tutta la categoria degli esposti ai rischi ed alle loro conseguenze lesive. Le predette finalità sono perseguite in accordo ai seguenti principi che l'associazione intende diffondere e difendere:

- il diritto al lavoro, come naturale mezzo di vita ed espressione di dignità umana, in particolare per i lavoratori vittime di infortuni o malattie professionali con conseguenze invalidanti;
- il ripudio della concezione assistenziale del collocamento obbligatorio e della tutela sociale delle persone invalide per causa di infortuni o malattie professionali, la cui condizione non deve essere di ostacolo alla vita lavorativa ovvero motivo di dequalificazione o marginalizzazione sul posto di lavoro;
- la valorizzazione di una funzione di inserimento/reinserimento professionale e sociale dei soggetti di cui al punto precedente realizzata da politiche di formazione, riqualificazione, aggiornamento professionale che valorizzino le potenzialità e abilità degli interessati;
- il pieno riconoscimento del diritto alla previdenza ed assistenza sanitaria e sociale ed alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, concorrendo alla promozione – anche nel mondo della scuola – della cultura della formazione, dell'addestramento per la prevenzione.

Per realizzare tali finalità l'Associazione è presente sul territorio nazionale con organi e personale dedicati alla presa in carico delle persone associate per i problemi e bisogni loro e delle loro famiglie. In questo quadro:

- a)** valorizza ed esalta il tributo fornito alla società, alla produzione ed al Paese dai mutilati ed invalidi del lavoro, vedove ed orfani, adoperandosi affinché esso doverosamente raggiunga sempre più alta considerazione e riconoscimento;
- b)** promuove intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche, sindacali, amministrative, economiche e istituzionali operanti sul territorio nazionale e internazionale;
- c)** rappresenta e tutela gli interessi morali, materiali e sociali dei mutilati e invalidi del lavoro, vedove ed orfani nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni ed enti privati interessati;
- d)** assiste la categoria nella fruizione di beni e servizi di mercato nonché di servizi sanitari e sociali, collaborando, all'uopo, alla relativa fornitura secondo i principi di sussidiarietà fissati dalla Costituzione e ripresi dal legislatore ordinario;
- e)** cura l'elevazione spirituale, culturale e tecnica della categoria, anche attraverso la promozione di corsi di orientamento, riabilitazione e formazione;
- f)** svolge e promuove attività di studio e ricerca nelle materie di interesse;
- g)** svolge attività di studio, indagine e sviluppo su problemi previdenziali con particolare riguardo all'assicurazione su gli infortuni sul lavoro e malattie professionali e promuove iniziative tese a stimolare gli enti preposti alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori nei luoghi di lavoro attraverso la prevenzione;
- h)** provvede a quanto altro possibile, ai fini di cui ai punti precedenti, nelle forme stabilite dal Comitato Esecutivo entro i limiti delle disponibilità di bilancio e delle leggi dello Stato, anche con la promozione di attività cooperative tra gli associati;

i) per le finalità di carattere informativo-formativo, promuove la pubblicazione, stampa e spedizione di periodici sociali, libri e stampati con le modalità stabilite dalle norme che regolano l'attività editoriale senza fini di lucro. L'ANMIL non può svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) del 1° comma dell'art.10 del Decreto legislativo 460/97 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, per la realizzazione delle sue funzioni di tutela può aderire a Confederazioni e Federazioni fra associazioni nazionali ed internazionali di mutilati ed invalidi. Può inoltre farsi promotrice, da sola o assieme ad altre organizzazioni, di un istituto di patronato, di enti di formazione, riabilitazione, assistenza, di società di servizi per l'assistenza dei propri soci e della categoria rappresentata.

Dall'inizio del 2011, ha proseguito l'intensa attività di programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative volte a promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e a garantire una più qualificata attenzione verso la tutela alle vittime di infortuni.

Attività di tutela e/o assistenza degli associati e dei terzi:

Nel quadro di tale attività particolare attenzione è da sempre dedicata a temi su cui aprire un confronto con INAIL per sviluppi a livello amministrativo e gestionale nonché a livello politico e legislativo.

Per questo un ruolo particolare riveste la presenza del Presidente ANMIL nel CIV dell'Istituto, d'ora in avanti "completata" con quella dei rappresentanti nei Comitati Consultivi Provinciali, consolidatisi come strutture di riferimento sul territorio del CIV. Si tratta di un'eccellente opportunità di partecipazione tramite la presenza dell'Associazione in delicati gangli dell'INAIL in un momento di rivoluzionari cambiamenti dell'ente chiamato a coniugare missione assicurativa, di prevenzione e sociale per le ricadute, in quest'ultimo caso, dei fatti lavorativi sul tessuto sociale e la salute collettiva.

L'elaborazione del primario documento guida dell'azione dell'Istituto – la Relazione programmatica triennale 2012-2014 - ha impegnato detto rappresentante in un'intensa attività preparatoria con il supporto tecnico della Direzione Generale che ha operato a partire da una prima elaborazione di base fornita dagli uffici del CIV fino alla stesura finale approvata il 7 giugno 2011. Ovviamente, la attenzione si è concentrata sui temi riguardanti i servizi e le prestazioni istituzionali rispetto ai quali si è prospettato con tempestività un quadro complessivo di osservazioni e proposte – ed uno specifico ordine del giorno - prendendo a base, per il profilo tecnico, la Relazione programmatica per il triennio 2011-2013.

Già in sede di Commissione è emersa la necessità di considerare gli scenari strategici del welfare e dell'economia, che non sembrano consentire iniziative che comportino significativi aggravi di spesa. Da ciò una spiegazione, non giustificazione, della preferenza legislativa per il meccanismo dei Fondi che consente di delimitare all'origine l'impegno di spesa lasciando alle fasi attuative decidere come "spenderle e per chi", sempre con la possibilità di sopprimere il beneficio in caso di necessità.

Proprio nella consapevolezza di tale oggettivo rischio, nel formulare proposte correttive o integrative - che non esauriscono certo il ventaglio di azioni rivendicative - si è avuto cura di puntare su soluzioni a basso impatto economico meritevoli di un impegno politico del CIV e che, sul versante non sanitario, hanno riguardato, fra l'altro:

a) il Fondo superstiti lavoratori deceduti sul lavoro, per il quale non si è messo in discussione in questa sede lo stanziamento ma:

- il meccanismo di distribuzione;
- l'assenza di criteri mirati all'effettività e qualità dei bisogni;
- l'estraneità del Fondo dal tessuto della assicurazione infortuni;
- la scarsa considerazione del fatto che la sua impostazione si riflette sulle parallele iniziative, sempre dello stesso tipo, adottate dagli enti territoriali;

b) l'abbassamento del grado minimo per il diritto a rendita – un risparmio in termini di cassa, unico effettivo parametro per i saldi di finanza pubblica – che l'ANMIL propugna da tempo, mentre resta perplessa sull'abbassamento del limite minimo per l'indennizzo in capitale: un'iniziativa di scarsissimo

rilievo sociale, dispersiva di risorse che potrebbero essere meglio impiegate per prestazioni modulate rispetto ai bisogni degli infortunati, per un ulteriore abbassamento del grado minimo per il diritto a rendita, tenuto conto della restrittività delle nuove tabelle, per il superamento del divieto di cumulo;

c) l'estensione della assicurazione infortuni alle casalinghe "part time": una riforma senza oneri per la finanza pubblica considerato il particolare meccanismo di finanziamento della tutela in questione;

d) l'equiparazione dell'indennizzo danno biologico ai parametri di tutte le prestazioni assicurative e previdenziali, con conseguente adeguamento automatico dello stesso, superando il meccanismo di tipo assistenziale utilizzato senza nessuna garanzia di conferma per gli anni prossimi;

e) un ruolo di governo ed impulso di INAIL nel processo di reinserimento dell'infortunato, prima, e dell'invalido poi nel suo posto di lavoro e nel lavoro, con il determinante contributo operativo di soggettività espressioni del mondo del lavoro e del terzo settore.

In una diversa lettura le singole proposte sono tenute insieme da un filo conduttore, costituito dalla salvaguardia della specificità della tutela INAIL come forma di risarcimento/indennizzo assicurativo: un generale diritto di garanzia di quanto dovuto per il ripristino della salute e per il ristoro del danno subito e non un diritto, in definitiva, ad avere quanto lo Stato di volta in volta decida di dare con "liberalità".

Nessuna delle prestazioni oggi previste per gli invalidi del lavoro, cioè, deve essere considerata un premio, ma sempre e solo il contenuto di un diritto perfetto e di una obbligazione assicurativa che per questo ha a monte un suo specifico sistema di finanziamento.

Questo filo comune lega, altresì, assieme le indicazioni e proposte riguardanti il versante sanitario che le varie bozze di parere della Commissione, affinate con il costante "presidio" dell'associazione e forza propositiva, hanno elaborato alla luce delle novità introdotte dal decreto 106/2009 e delle crescenti esigenze degli infortunati ed invalidi a fronte delle obiettive "delimitazioni" del SSN. Proprio su questi aspetti si è particolarmente insistito per far cogliere come i meccanismi del SSN, pur nelle espressioni di massima efficienza, non siano compatibili con la repentinità degli eventi infortunistici del lavoro e con il rilievo della garanzia di ristoro, in questo caso con cure, rispetto alla lesione subita. Per questo, pur apprezzando le indicazioni del documento di base circa il potenziamento delle strutture di diretta erogazione dei servizi sanitari, in special modo rieducativi, si è particolarmente insistito sulla necessità di valorizzare a monte il dettato dell'articolo 11 del decreto 106/2009, all'epoca frutto di sollecitazioni, che ribadisce a monte l'obbligazione di garantire comunque le cure con ogni mezzo possibile.

Nessuno più di ANMIL sa che la qualità della cura passa per la disponibilità di presidi adeguati per numero e qualità ed è meritoria, quindi, l'azione che oggi, come in passato, l'INAIL intende svolgere. Ha sempre presente, però, che 800.000 persone ogni anno hanno bisogno di cure adeguate e tempestive per risposte che certamente non possono attendere il completamento della nuova rete sanitaria INAIL.

Questa riflessione è stata sviluppata in Commissione ed in Consiglio tanto da emanare specifiche Linee Guida in materia di assistenza sanitaria, approvate il 3 agosto 2011, nelle quali è stata colta la necessità di affermare in via di principio e di fatto il pieno diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie al pieno recupero della integrità fisica, a presidi e protesi quale che sia la situazione di inabilità temporanea o permanente, procedendo ad aggiornamenti sistematici e frequenti del Regolamento protesico al fine di coprire le esigenze di cure, rieducazione e riabilitazione in modo eccellente. In coerenza con questi indirizzi il 29/9/11 è arrivata la delibera 261/11 del Presidente dell'INAIL che contiene il nuovo Regolamento per l'erogazione prestazioni di assistenza protesica agli invalidi del lavoro, documento che migliora l'offerta di prestazioni e di servizi finalizzati al recupero dell'autonomia della persona con disabilità di lavoro, anche attraverso forme di personalizzazione delle protesi sempre più adeguate all'evoluzione tecnologica e alle esigenze degli assistiti.

Tra le novità più rilevanti del Regolamento spiccano l'inclusione tra i beneficiari anche degli assistiti dell'ex Ipsema, la concessione di lenti a contatto nonché di particolari tipi di protesi per la balneazione, la prescrizione di dispositivi e ausili per la pratica sportiva, la concessione di comandi speciali per

automobile e di ausili informatici e l'ampliamento della gamma di sistemi domotici (in riferimento a una platea più ampia di destinatari). Ancora, il documento include - oltre alla fornitura di particolari dispositivi per la realizzazione di interventi edilizi e impiantistici - la realizzazione di opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche (a partire da quelle in ambiente domestico). Da rilevare la portata innovativa della sezione "Interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione" che ha "tipizzato" per categorie specifiche i diversi "campi d'azione": interventi di sostegno alla persona, di sostegno all'autonomia, per l'integrazione e la socializzazione, per facilitare il reinserimento lavorativo e per la promozione dell'attività sportiva.

L'Attività svolta dall'Agenzia del Lavoro

Le Agenzie del Lavoro Anmil sono strutture accreditate dal Ministero ai sensi del D.Lgs. 276/03, che operano nel rispetto delle normative vigenti e senza scopo di lucro. Attualmente sono abilitate all'attività di intermediazione le sedi di Napoli, Bologna, Milano e Brescia e Roma. La sede di Napoli, a fronte di oltre 500 curricula ricevuti, ha effettuato 376 inserimenti nel database, 24 nuovi inserimenti lavorativi, e 3 tirocini formativi.

L'Agenzia per il Lavoro di Bologna ha inserito 317 imprese in banca dati, 250 nuovi iscritti, 105 nuovi curricula, ed ha finalizzato 11 assunzioni a tempo determinato. Ha siglato un protocollo di intesa tra ANMIL e INAIL regionali, per un corso di alfabetizzazione informatica che ha coinvolto un centinaio di invalidi del lavoro.

La sede di Milano ha conseguito un incremento di 55 curricula in banca dati, ha realizzato 11 inserimenti lavorativi e ben 24 tirocini lavorativi finalizzati al successivo inserimento.

L'Agenzia di Brescia, nel periodo settembre-novembre 2011 ha inserito 30 curricula nel database e 4 candidature sono state inviate alle aziende.

Celebrazione della 61ª Giornata Nazionale per le Vittime del Lavoro - 9 ottobre 2011

Istituzionalizzata nella II domenica di ottobre, con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1998, su richiesta della Associazione, l'ANMIL ha celebrato, domenica 9 ottobre, la 61ª Giornata dedicata alle vittime del lavoro per richiamare l'attenzione delle istituzioni, delle forze sociali e dei mezzi di informazione su una tematica attuale e drammatica come quella degli infortuni e delle morti nei luoghi di lavoro. Anche quest'anno per il riconosciuto valore dell'iniziativa, la Giornata ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i Patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Segretariato Sociale RAI che ha concesso la Campagna di sensibilizzazione, della Regione Lazio, della Provincia di Roma e di Roma capitale.

La manifestazione nazionale si è svolta a Roma presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Sen. Maurizio Sacconi, il Presidente Commissione Morti Bianche Sen. Oreste Tofani, il Direttore dell'INAIL Giuseppe Lucibello, ed i Rappresentanti delle principali Organizzazioni Sindacali e Datoriali. Nel corso della manifestazione sono stati assegnati dall'INAIL i Brevetti e Distintivi d'onore ai nuovi grandi invalidi.

L'Organo Ufficiale: il Periodico "Obiettivo Tutela"

La rivista degli associati ANMIL, un aggiornamento periodico su tutto ciò che riguarda la tutela della salute dei lavoratori, degli infortunati e delle famiglie dei Caduti. Il periodico Obiettivo Tutela - ANMIL, edito dall'Associazione dal 1954, rappresenta da sempre il principale strumento di informazione per i suoi 450 mila Soci che, sfogliandolo, possono trovare gli approfondimenti sulle norme in materia di infortuni sul lavoro e indennità, sulle battaglie in sostegno della categoria e sugli eventi organizzati a livello nazionale e locale dall'Associazione. Sulle pagine di Obiettivo Tutela si affrontano difatti i temi di maggiore interesse ed attualità per la categoria, oltre che, con ampi approfondimenti, le problematiche che riguardano la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il periodico, che viene inviato anche ai parlamentari e ai referenti istituzionali in materia di lavoro e sicurezza, offre una rappresentazione

aggiornata del panorama normativo che tocca da vicino il mondo degli invalidi e dei mutilati del lavoro, delle vedove e degli orfani delle vittime e di coloro che hanno contratto una malattia professionale.

Obiettivo Tutela è anche il mezzo che permette all'Associazione di tenere saldo il rapporto con i suoi iscritti. Il giornale si apre, infatti, con un resoconto delle rivendicazioni dell'ANMIL e delle sue iniziative a livello legislativo, e prosegue con la presentazione dei progetti di sensibilizzazione e con le descrizioni delle attività e delle iniziative realizzate a livello nazionale e sul territorio.

Nel 2011 l'ANMIL ha prodotto 2 numeri della rivista Obiettivo Tutela, con una tiratura di oltre 450 mila copie. Per dare un'informazione più mirata sono stati allegati anche i supplementi delle Sezioni locali.

L'Ufficio Comunicazione ANMIL ha supportato il lavoro di alcune Sedi collaborando alla produzione dei testi ma anche all'impostazione grafica delle pubblicazioni a carattere locale che, nel 2011, hanno raggiunto il numero di 9 supplementi al periodico Obiettivo Tutela-ANMIL. Si è trattato in totale di oltre 300 pagine di informazione che sono state veicolate attraverso la rivista edita dall'Associazione.

Al periodico e ai supplementi è stata affiancata un'ampia produzione di pubblicazioni di altro genere, mirate però alla divulgazione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla prevenzione degli infortuni, rivolte a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani studenti.

Il Portale ANMIL

Nel 2011 il Portale ANMIL è stato ulteriormente arricchito di servizi e contenuti rivolti agli utenti fruitori. Sono stati incrementati i portali provinciali e regionali per fornire a tutti i fruitori del sito informazioni e approfondimenti sempre più capillari riguardanti il territorio. La validità del Portale ANMIL, nonostante la sua specificità, è confermata dalle centinaia di visitatori che quotidianamente consultano le pagine del sito e richiedono informazioni, consulenze e approfondimenti in tempo reale.

La costante e accurata ricerca delle notizie legate alla sicurezza sul lavoro e alla tutela delle vittime di infortuni continuano ad essere obiettivi di informazione primari e proprio dai riscontri dei visitatori apportiamo adeguamenti e modifiche al portale. Tra i riscontri maggiori va segnalato il considerevole flusso di richieste di consulenze attraverso la sezione "Gli esperti rispondono" per la quale figure specializzate in ambito legale, medico legale, previdenza e disabilità, sono a disposizione di tutti coloro che necessitano di informazioni tecniche. Le risposte ai quesiti vengono anche pubblicate sul portale, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, in modo da consentirne la possibilità di una rapida consultazione.

Periodico VITA

Nel 2011 l'ANMIL ha rinnovato il suo ruolo di componente del Comitato editoriale del periodico "Vita", il settimanale ideato per fornire informazione e affiancare tutti coloro che vogliono partecipare, costruire una nuova socialità, etica, sostenibile, di valore. Contribuisce alla produzione di notizie e informazioni di settore e partecipa all'individuazione delle politiche redazionali di informazione.

Ufficio Stampa

Per far conoscere all'esterno l'Associazione e i temi di cui si occupa, i valori su cui si fonda, le attività e le campagne di sensibilizzazione, l'ANMIL svolge una costante attività di Ufficio Stampa sia a livello istituzionale che in relazione a specifici eventi sia a livello nazionale che a livello territoriale.

L'Ufficio ha consolidato uno stretto legame con i media, fornendo loro un continuo supporto informativo e divulgativo sulle posizioni e le attività dell'Associazione attraverso la diffusione di comunicati stampa e con la produzione di materiali documentaristico-informativi, come articoli, interviste, dossier ed elaborazioni similari. Dall'inizio dell'anno 2011 sono stati realizzati e diffusi alla stampa in totale 19 comunicati stampa. Questa attivazione ha già prodotto riscontri molto significativi e su questa base informativa hanno lavorato i giornalisti delle agenzie, della carta stampata, della radio, della televisione e del mondo web, di cui sono stati raccolti 560 pezzi che parlano dell'ANMIL e dell'attività svolta:

- agenzie di stampa;
- articoli sui quotidiani;
- servizi su periodici;

- articoli e segnalazioni su web.

Nell'ambito di trasmissioni radio-televisive il riscontro ha fatto rilevare oltre 50 servizi su emittenti radio-televisive, sia negli spazi destinati all'informazione che in quelli di intrattenimento, nei quali è stata citata l'ANMIL o sono stati coinvolti i suoi rappresentanti.

Numero Verde Psicologico

E' stato istituito un servizio di help desk, coadiuvato da un team di psicoterapeuti per l'assistenza psicologica assicurata telefonicamente attraverso un numero verde. Il servizio è attivo dal Lunedì al Venerdì, tutti i mesi dell'anno. Il bacino di utenza è costituito da gli infortunati sul lavoro e familiari.

Consulenza Medica E Legale

Attività medica assicurata da professionisti che, tramite convenzione con l'ANMIL, assicurano ai soci una consulenza medica sui postumi dell'infortunio. Il servizio, rivolto ai Soci ANMIL, è attivo tutti i mesi dell'anno con periodicità variabile da provincia a provincia.

Attività di Prevenzione

11 tappe per la Mostra Fotografica "NO! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro" 19 gennaio - 18 dicembre 2011

Inaugurata a Roma nel 2008 la Mostra fotografica ANMIL "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro", è stata allestita, nel corso del 2011, in 11 città italiane con il sostegno dell'INAIL. Il Progetto ha centrato l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la cronaca di storie vere documentate dagli scatti della fotocamera. Il progetto è stato sostenuto dal Capo dello Stato e dal Presidente della Camera Fini conferendogli l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Camera dei deputati.

Concorso Fotobiografia e realizzazione Calendario "Donne che Vincono " 7 marzo–15 novembre 2011

Progetto ideato e promosso in occasione della Festa della Donna 2011 per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sul tragico fenomeno degli incidenti sul lavoro di cui rimangono vittime le donne. Sviluppato in sinergia con la Signora Patrizia Mirigliani, Presidente del Concorso di Miss Italia, si tratta di un Concorso intitolato "Fotobiografia" dedicato a donne coinvolte direttamente o indirettamente in un incidente sul lavoro, fra le quali 12 sono diventate protagoniste del Calendario "Donne che Vincono". Nella realizzazione delle 12 immagini le vincitrici del Concorso Fotobiografia venivano affiancate da una delle Miss titolate nell'ultima edizione. Per la diffusione di una consapevole cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, ad ogni immagine è stata abbinata una scheda a cura della Direzione centrale Prevenzione e dal Dipartimento tecnologie di Sicurezza INAIL. Il Concorso è stato presentato contemporaneamente in oltre 70 province italiane con Conferenze stampa locali a corredo di quella nazionale di Roma. In considerazione dell'elevato valore sociale, l'iniziativa ha ottenuto i Patrocini del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro per le Pari Opportunità.

Promozione e Premiazione Concorso "PRIMI IN SICUREZZA"

Per il IX anno l'ANMIL ha collaborato alla realizzazione del Concorso "Primi in Sicurezza", insieme a Rossini Trading e la rivista "Okay", che ha invitato gli studenti di tutte le classi a cimentarsi sul tema della sicurezza sul lavoro. Quest'anno i giovani sono stati invitati a partecipare a "Tutti i colori della sicurezza", per il quale studenti e insegnanti hanno proposto oltre 1.500 idee a testimonianza del grande consenso che l'iniziativa riscuote da anni, grazie soprattutto all'importanza delle tematiche trattate.

La manifestazione conclusiva ha riunito oltre 400 alunni provenienti da tutta Italia che, insieme a insegnanti e accompagnatori, sono stati premiati per le loro creazioni. Durante la cerimonia sono state attribuite a quattro istituti scolastici, vincitori delle rispettive categorie, le medaglie del Presidente della Repubblica, a testimonianza dell'alto valore sociale del concorso, unico nel suo genere a livello europeo.

Secondo Bando per 10 Borse di Studio

Il Concorso per n. 10 borse di studio è stato ideato dalla Fondazione ANMIL “Sosteniamoli subito” per premiare gli studenti che hanno elaborato una tesi di laurea sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e che hanno approfondito il tema analizzando le implicazioni e i rischi che incombono sui lavoratori. Gli oltre 200 elaborati pervenuti sono stati esaminati da una Commissione composta da professionisti del settore. La premiazione è stata effettuata in occasione del Convegno “Le malattie professionali trasversali a più comparti e i nuovi rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori vulnerabili: fenomenologia, tutele e prospettive evolutive” organizzato il 14 dicembre.

Convegno “Le malattie professionali trasversali a più comparti e i nuovi rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori vulnerabili: fenomenologia, tutele e prospettive evolutive”- 14 dic.2011

Per approfondire il tema delle malattie professionali e fornire nuovi spunti di riflessione ANMIL e Fondazione ANMIL “Sosteniamoli Subito” Onlus in collaborazione con ADAPT e Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi hanno organizzato un Convegno sulle malattie professionali intitolato “Le malattie professionali trasversali a più comparti e i nuovi rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori vulnerabili: fenomenologia, tutele e prospettive evolutive”. Patrocinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’obiettivo dell’iniziativa è stato quello di condurre un’approfondita valutazione sul tema, attraverso l’intervento di professionalità che partendo da esperienze e competenze diverse hanno affrontato, da una parte, gli aspetti connessi alla ricognizione eziologica delle suddette patologie e all’adeguamento delle tutele previdenziali, dall’altra, hanno analizzato l’integrazione nel mondo del lavoro dei lavoratori infortunati e di quelli affetti da patologie ricollegabili all’ambito lavorativo o comunque delle categorie più vulnerabili, con un focus sui profili giuridici, organizzativi, psicosociali, medici e previdenziali necessariamente interrelati tra di loro.

Progetti presentati a valere del Fondo Lire U.N.R.R.A. 2011 – Ministero dell’Interno

a) “Reset. Percorsi di re-inserimento lavorativo per disabili a seguito di incidenti sul lavoro” - per la sede di Napoli

La Provincia di Napoli è segnata, storicamente, da un problema occupazionale radicato nel profondo del tessuto civile e sociale del territorio rispetto al quale le possibilità di reinserimento lavorativo dei disabili tendono inevitabilmente a complicarsi e aggravarsi tendendo a produrre un "ceto" di disabili che fa sempre più fatica ad esercitare il proprio diritto al lavoro e alla cittadinanza attiva. In questo quadro particolare ANMIL si trova a lavorare su un duplice fronte: garantire la rappresentanza degli interessi degli infortunati sul lavoro e operare per favorire il più possibile l’incontro tra domanda e offerta di lavoro mediante azioni di orientamento, formazione e stages aziendali.

b) “Azioni mirate di orientamento per il reinserimento dei disabili nel mondo del lavoro” – sede di Bergamo

Progetto che nasce dalla volontà di rafforzare, nella provincia di Bergamo, un percorso di orientamento in grado di restituire protagonismo al disabile, di assicurargli strumenti di valutazione ed autovalutazione delle proprie abilità con l’obiettivo di un reinserimento in congruo contesto lavorativo. Il progetto risponde all’esigenza di reinvestire e ricollocare le risorse in possesso del disabile riattivando energie e spazi che si fondano su un’ottica di riscatto della persona. L’asse attorno a cui ruota il progetto è rappresentato da un percorso basato su colloqui di orientamento mirati ed accompagnati da attività di coaching personalizzato volti all’inserimento nel mondo del lavoro.

L’attività legislativa: proposte/iniziative

L’ANMIL nel 2011 ha seguito con attenzione i lavori di Camera e Senato, al fine di individuare possibili spazi per la proposizione di autonome iniziative legislative o per l’inserimento dei temi richiamati in provvedimenti di più ampio contenuto.

Tra le proposte di legge elaborate dall’ANMIL particolare importanza ha ricoperto il disegno di legge C. 2587, a prima firma dell’On. Giacomo Stucchi, recante “Modifiche alla composizione dei comitati

consultivi provinciali presso l'INAIL", approvato definitivamente il 16 marzo 2011, anche grazie all'impegno costante dell'ANMIL nel sollecitare la rapida conclusione del suo iter.

Grazie al provvedimento di modifica dell'art. 1 della L. 3 dicembre 1962 n. 1712 i Comitati Consultivi Provinciali INAIL saranno integrati da un rappresentante dell'Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro – attualmente l'ANMIL –, designato dall'organismo provinciale della stessa al fine di dare continuità al lavoro che l'Associazione già porta avanti all'interno del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL e rappresentare le esigenze della categoria su ogni diverso territorio.

A seguito dell'approvazione del disegno di legge l'ANMIL si è immediatamente attivata nei confronti del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Interno per la formalizzazione delle nomine dei propri rappresentanti, che è tuttora in corso e si concluderà, presumibilmente, entro l'anno corrente. Ad oggi, la procedura di riconoscimento svolta dalle Prefetture risulta conclusa in quasi tutte le province.

Altre azioni perseguite tenendo conto della natura associativa dell'ente: Principali Istanze

Sono illustrate a seguire le principali istanze, corrispondenti alle maggiori criticità del sistema di tutela degli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali, sulla base delle quali si è mossa l'attività rivendicativa intrapresa dall'Associazione nel corso del 2011.

a) La definitiva abolizione del divieto di cumulo tra le prestazioni liquidate dall'INPS a seguito di infortunio o malattia professionale e la rendita INAIL che ha per oggetto lo stesso evento invalidante, fino a concorrenza della rendita stessa.

b) La riforma del sistema di indennizzo del danno biologico, in primo luogo attraverso l'abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, dall'attuale 16% all'11%, per garantire a soggetti con gradi di invalidità comunque apprezzabili un sostegno economico per tutta la vita, con connessa presa in carico continuativa da parte dell'INAIL.

c) Il recupero nell'ambito del sistema generale dell'adeguamento Istat del valore punto del danno biologico.

d) La revisione della tabella delle menomazioni, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che nel nuovo sistema di indennizzo fornisce la base di calcolo per l'indennizzo del danno biologico in capitale e per l'erogazione della rendita. Rispetto alla tabella usata nel vecchio sistema, quella vigente contiene una generalizzata riduzione della valutazione del grado di invalidità per le menomazioni, con effetti penalizzanti per gli invalidi. L'ANMIL chiede che le percentuali indicate nella tabella delle menomazioni siano riviste in aumento secondo criteri scientifici obiettivi.

e) La revisione della tabella dei coefficienti, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che indica la percentuale di riduzione da applicare sulla retribuzione dell'infortunato per calcolare la quota di rendita relativa al danno economico che spetta a coloro ai quali è riconosciuto un grado di invalidità a partire dal 16%. L'ANMIL chiede che le percentuali previste dalla tabella dei coefficienti siano riviste in modo da garantire prestazioni più elevate, soprattutto a coloro che hanno postumi invalidanti dal 16 al 50%, attualmente più penalizzati, garantendo comunque una base minima di riferimento pari al 60% della retribuzione in tutti i casi.

f) La previsione di un meccanismo di adeguamento automatico degli importi della tabella di indennizzo del danno biologico. Attualmente, infatti, gli adeguamenti della tabella, necessari per garantire l'effettività della tutela, avvengono con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL. Un meccanismo complesso, che ha determinato nel tempo una progressiva diminuzione del livello di tutela in favore dei lavoratori.

g) La necessità di una riflessione sull'inadeguatezza della normativa in tema di assistenza personale continuativa, al di là della circostanza che il suo ammontare non è allineato con quello di situazioni analoghe. L'inadeguatezza è legata all'estrema rigidità del meccanismo di concessione che non consente

di modulare l'intervento rispetto alle diversificate esigenze, valorizzabili invece con un più duttile meccanismo, nell'alveo - comunque - della gestione assicurativa.

h) L'inserimento nel testo Unico Infortuni dell'assistenza psicologica per chi è vittima di un incidente sul lavoro, come parte integrante del complesso delle prestazioni sanitarie garantite agli infortunati

i) Il superamento di alcune criticità manifestata dalla legge 68/1999 in tema di collocamento mirato, in primo luogo per quanto riguarda il grado minimo di invalidità che dà titolo alla iscrizione nelle liste di collocamento mirato, grado che è rimasto immutato dopo la riforma del decreto 38/2000. Inoltre si cerca di superare una delle difficoltà principali che al momento presenta la materia del collocamento mirato, e cioè la doppia valutazione che ancora viene richiesta all'infortunato per accedere alle prestazioni economiche da un lato e all'iscrizione nelle liste protette dall'altro. Infatti, per l'accesso a tali prestazioni, come per altre di tipo accessorio, è ancora necessario effettuare una valutazione dei postumi invalidanti secondo i vecchi criteri del Testo Unico del 1965, mentre per quelle di tipo economico la valutazione avviene secondo i nuovi criteri del "danno biologico". Per questo l'ANMIL si batte per ottenere, insieme ad un'uniformazione dei parametri di valutazione per tutti gli istituti che riguardano gli invalidi del lavoro, l'estensione della normativa in materia di inserimento lavorativo dei disabili ai soggetti con una menomazione dell'integrità psico-fisica di grado superiore al 20%.

l) Lo sblocco dei Fondi previsti all'art. 4 comma 6 della legge 68/99, finalizzati in parte alla riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, attualmente giacenti presso il Ministero dell'Economia che non ha mai provveduto alla suddivisione sulle Regioni.

m) Con riferimento alle particolari esigenze della categoria dei grandi invalidi, la realizzazione di servizi atti a garantire la completa presa in carico dei soggetti interessati prevista dal testo unico 1124/1965 per quanto riguarda le esigenze di: cure sanitarie, rieducative e palliative; fornitura di protesi ed interventi per il superamento delle barriere architettoniche; assistenza domiciliare con integrato apporto al ruolo delle famiglie; sostegno psicologico, sociale e professionale. Anche su questo tema è aperto un costante confronto con l'INAIL, che viene sollecitato da tempo a definire iniziative per garantire un'efficace tutela delle più gravi menomazioni invalidanti, anche valutando la possibilità di "costruire" strutture ove, con la collaborazione del Terzo Settore, si possa fornire agli interessati un trattamento integrato.

n) Il complessivo adeguamento della tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere.

o) Conferma legislativa della estraneità della rendita infortunistica dal calcolo dei requisiti reddituari per il diritto a prestazioni sociali di qualsivoglia natura.

c) Conto Consuntivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 20 maggio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 4.169.531,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 378.327,00; spese per altre voci residuali pari a euro 5.987.810,00.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 27 novembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 2 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

13. ANPVI – Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti Onlus**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 13.948,34**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziare dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscono al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011

Le iniziative che l'Anpvi Onlus ha portato avanti nel corso dell'anno 2011 rientrano nel disposto dell'art. 1 comma 1 della 476/1987 tese ad incoraggiare e sostenere attività di ricerca, di informazione e di divulgazione culturale e di integrazione sociale, nonché per la promozione sociale e per la tutela degli associati; tali attività possono essere ravvisate in tutte quelle iniziative promosse e sostenute dall'associazione da anni in maniera continuativa, volte alla tutela e alla valorizzazione in ambito sociale delle persone che si trovano a vivere in condizioni di disabilità visiva; specificatamente l'Anpvi Onlus ha assistito e promosso le persone rientranti nelle categorie designate dalla Legge n°138 del 2001.

L'anno 2011 ha visto comunque la prosecuzione o il completamento di iniziative promosse e messe in atto nell'anno 2010 e negli anni precedenti.

L'Anpvi Onlus ha svolto le seguenti attività ed iniziative:

1. **Uffici provinciali di Segretariato Sociale.** Nell'ambito della tutela dei soci e dei fruitori da anni l'Anpvi Onlus ha istituito presso tutte le sezioni territoriali degli uffici di segretariato sociale: un ufficio di segretariato sociale è una struttura che si inserisce nella tanto citata “rete dei servizi sociali e assistenziali” per i cittadini bisognosi, prevista e incentivata dalla Legge n°328 del 2000; è che attraverso l'agevolazione degli utenti nell'ambito delle strutture preposte ai vari passaggi burocratici necessari per il riconoscimento della disabilità prima e nel conferimento dei diritti e degli ausili relativi poi, si possa ottenere un significativo miglioramento psicologico e sul piano della qualità della vita per le persone che si ritrovano affette da disabilità visiva; l'idea e la realtà di un incontro di una struttura competente e informata rispetto a tali procedure da parte di un utente che abbia perso l'orientamento della sua vita in seguito al conseguimento di una condizione di disabilità visiva rappresenta un significativo momento di inclusione sociale per queste persone.

Nel corso del 2011 gli uffici di segretariato sociale dell'Anpvi Onlus hanno operato continuativamente. In concreto tali uffici hanno rivolto l'attenzione ed aiuto a tutti quei cittadini minorati della vista o a rischio di minorazione visiva che vi si sono rivolti durante l'anno e in tutte le strutture coincidono sostanzialmente con i soci e i fruitori cioè nel complesso circa 18.050 unità nelle strutture provinciali e locali in numero di 37. I risultati conseguiti possono evidenziarsi con la grande mole di lavoro svolta per aiutare gli utenti relativamente a pratiche pensionistiche “molte centinaia di pratiche”, aiuto, anche psicologico, ai soci che hanno perso la vista di recente o che la stanno per perdere, attività ricreative e sociali come gite, incontri tra soci, riunioni, convegni locali, corsi braille.

2. **Ricerca** In previsione del convegno sul finanziamento sulle associazioni di promozione sociale, che si è tenuto nel mese di Marzo, è stata effettuata una ricerca sulla legislazione nazionale ed europea sul sostegno che lo Stato dà alle varie realtà associative. In particolare l'attenzione è stata rivolta alle organizzazioni che operano in favore dei ciechi e degli ipovedenti, tra esse alcune associazioni ed alcuni enti non associativi. È stato puntualizzato l'aspetto organizzativo e finanziario delle stesse, approfondendo le leggi che forniscono ai predetti enti e associazioni contributi statali. La ricerca si è sviluppata nei mesi da Gennaio ad Marzo 2011, ha riguardato moltissimi contatti via internet e può essere distinta in due fasi: acquisizione dei dati, elaborazione dei risultati. Gli enti, oggetto della ricerca, sono stati circa 10, in forma associativa. I risultati della ricerca descrivono storia e attività, problemi e prospettive degli enti associativi che si rivolgono ai ciechi e ipovedenti italiani.

3. CONVEGNI E SEMINARI NAZIONALI

a) Convegno sui finanziamenti associativi

Nell'ambito dell'anno 2011 è stato promosso dall'Anpvi Onlus un convegno organizzato il 15/03/2011 relativo al finanziamento associativo che si è svolto presso Holiday inn express a Roma. Preliminarmente nel mese di febbraio si è svolta l'attività preparatoria al convegno stesso. Al convegno hanno partecipato vari esperti a livello nazionale che hanno approfondito le tematiche relative alle realtà non solo delle associazioni di ciechi, ma anche ad enti non associativi che si rivolgono al settore della disabilità visiva. Al convegno hanno aderito circa 100 dirigenti, soci ed esperti dell'Associazione di cui molti hanno partecipato al dibattito conseguente alle relazioni. Le conclusioni del convegno hanno evidenziato le iniziative delle associazioni che in base ai relativi statuti possono assimilarsi alla realtà dell'Anpvi-Onlus. Questo pluralismo al di là da costituire una dispersione di energie, rappresenta una capillarità di interventi che, una struttura monopolistica non potrebbe mai raggiungere. Gli enti non associativi esaminati rappresentano un fattivo apporto di attività alle strutture associative rivolgendosi nei vari campi dell'istruzione, della formazione professionale della riabilitazione e della ospitalità.

4. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il centro di documentazione, con il progetto "Si cresce con la tecnologia", ha proseguito la sua attività nel corso del 2011 con l'incremento dei programmi previsti dal progetto stesso. Le motivazioni che hanno spinto l'Anpvi-Onlus a cimentarsi in questa onerosa, seppur co-finanziata, impresa concernevano la possibilità di essere virtualmente vicini ad ogni socio e alle loro famiglie, e più in generale a tutte le persone con disabilità visiva, per informarli tempestivamente, aiutarli ad affrontare e risolvere i loro problemi, creare nuove forme di comunicazione tra i soci, (gruppi di discussione, forum, ecc.) per favorire lo scambio di idee, esigenze, nuove proposte finalizzate a migliorare la qualità della vita delle persone; inoltre l'impiego delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività dell'associazione è uno stimolo per i soci ad avvicinarsi ad esse per trovare anche nuove forme di occupazione.

I risultati ottenuti da questo progetto consistono sostanzialmente in un miglioramento della qualità dei servizi di assistenza, consulenza ed orientamento dei soci in termini di qualità e soprattutto in tempestività, una partecipazione più attiva dei soci alle attività dell'associazione, nuove forme di comunicazione e la realizzazione di comunità virtuali (gruppi di discussione, chat, forum, facebook) per un sostanziale miglioramento della qualità della vita e infine un maggior inserimento delle persone con disabilità visiva nei nuovi mercati del lavoro. Come già detto il progetto ha visto la sua conclusione nell'anno 2007, tuttavia continuano attivamente l'aggiornamento e l'inserimento dei dati per la prosecuzione dell'ottenimento degli obiettivi promossi del progetto. Nel corso del 2011 si sono registrate più di 25.000 (venticinquemila) visite all'interno del sito, cifra che si identifica con il numero dei fruitori. L'attività per l'anno 2010 ha coperto tutti i 12 mesi durante i quali i dati sono stati implementati dall'attività svolta dalle strutture centrale e periferiche dell'ente.

5. C. A. M. (Centro di Autonomia e Mobilità con annessa scuola cani guida)

Nell'anno 2011 i lavori di ampliamento e completamento parziale del Centro sito in Campagnano di Roma sono stati ripresi nel mese di dicembre grazie ad un finanziamento della regione lazio, tramite il comune di Campagnano di Roma. Si prevede che questa tranche di lavori si concluderà entro il 2012; il centro, una volta completato potrà rivolgersi a non meno di 1.000 non vedenti ed ipovedenti per le iniziative promosse dall'associazione nel campo riabilitativo, formativo e sociale e circa 50 non vedenti all'anno cui sarà assegnato un cane guida nei primi anni di attività.

6. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

I volontari sono stati assegnati ai non vedenti che li hanno utilizzati come accompagnatori. L'attività dei volontari è stata seguita con attenzione da ben circa 35 operatori locali di progetto, tutti collaboratori volontaristici dell'associazione. I risultati consistono sostanzialmente nell'aiuto fornito a più di 120 ciechi nell'affrontare i problemi della vita quotidiana nel campo sociale, lavorativo e sanitario.